

X

xenia

Termine greco che designa i piccoli doni – soprattutto alimenti – che i padroni di casa facevano depositare, seguendo un'antica usanza, negli ambienti messi a disposizione dei loro invitati.

Secondo Vitruvio, i pittori avrebbero rappresentato tali doni in quadretti che recavano lo stesso nome: il termine, per estensione, designa le pitture romane di natura morta. (*mfb*).

Xia Gui

(attivo attorno al 1190-1225). Paesaggista cinese, originario del Zhejiang. Operò nell'Accademia dei Song del Sud a Hangzhou, dove l'imperatore Ningzong gli conferì la «Cintura d'oro» in omaggio al suo genio. Il suo nome è associato a quello di Ma Yuan nella fondazione della celebre scuola Ma-Xia. (*ol*).

Xie He

(attivo intorno al 500). Vivendo a Nanchino, dove fu celebre come pittore di personaggi, **XH** svolse un ruolo importante nella storia della pittura cinese grazie alla sua opera intitolata *Classificazione delle opere e dei pittori dei tempi antichi* (*Gu hua pin lu*), redatta verso il 500: in essa sono passati in rassegna quarantatre pittori sia delle epoche precedenti che contemporanei all'autore, classificati in dieci gruppi. Pur essendo interessante per le informazioni biografiche che fornisce su pittori di cui oggi non rimane alcunché, l'opera non ha nulla di originale e sembra uno dei tanti saggi classificatori di cui fu tanto feconda la critica cinese. Ben

diverso è il caso per i «Sei Principî», o «Sei Regole» (*Liu fa*) enunciati nella prefazione, criteri ai quali gli autori e i pittori successivi dovettero riferirsi costantemente. Per la prima volta infatti si tentava di codificare i precetti artistici in funzione di principî razionali e conformi alla natura, della quale **XH** dichiarava l'eccellenza suprema.

Enunciati in formule quasi stenografiche, costituite da due proposizioni alternanti di due caratteri ciascuna, ma parimenti leggibili come frase unica di quattro caratteri, indicano come fondamentale per il pittore l'esigenza di restituire il movimento suggerendo il soffio vitale; avere un'«ossatura» salda nel lavoro del pennello; essere fedeli all'oggetto determinandone la forma; armonizzare i colori col soggetto; disporre convenientemente gli elementi; copiare gli antichi per trasmetterne l'esempio.

Se gli ultimi cinque principî sono abbastanza espliciti, il primo è invece di meno agevole definizione. Infatti, la celebre espressione *qi yun*, tratta dal vocabolario tecnico della composizione letteraria, si traduce tanto con «ritmo vitale» quanto con «risonanza spirituale» o «armonia dell'anima»... In breve, si tratta della nozione di «atmosfera» (*qi* significa d'altra parte anche «aria atmosferica», «vapore»), del sentimento che deve permeare qualsiasi opera affinché sia bella, di quel «qualcosa» d'indefinibile (dove le discussioni) che fa sì che un'opera abbia «carattere» o meno, sia compiuta o meno.

I principî di **XH**, applicati inizialmente alla pittura di personaggi, che egli praticava, vennero presto estesi ai restanti generi, tra i quali il paesaggio. Fu di fatto compreso lo sforzo dell'artista di definire la qualità intrinseca dell'opera d'arte oltrepassando la ricerca di una semplice rassomiglianza formale, nel tentativo di rendere la vita che anima ogni cosa, affrontando così il proprio soggetto con la più perfetta umiltà. (*ol*).

xilografia

Incisione su legno. È la tecnica più antica, usata originariamente (sec. XIV) per stampare motivi devozionali o decorativi di carattere popolare. In parallelo alla sopravvenuta incisione su metallo, assunse presto grande dignità artistica affermandosi inoltre, con la diffusione dell'uso della carta (sec. XV), come mezzo fondamentale per l'illustrazione e la decorazione di libri, usato come tale fino a tutto il sec. XIX, spesso anche per giornali.

Caratterizzata negli esemplari piú antichi da un segno piuttosto rigido e grossolano, usato come semplice contorno senza tratteggi (molto difficili da incrociare con scioltezza), ha raggiunto con alcuni artisti (per esempio Dürer) libertà segnica e ricchezza di valori pari a quelle dell'incisione su metallo, alla quale si è accompagnata per la stampa di traduzione. Notevole al riguardo l'invenzione (Ugo da Carpi, sec. XVI) della stampa a piú matrici per la resa del chiaroscuro. Importante per qualità e originalità la produzione xilografica giapponese (XV-XVIII secolo). Relativamente meno usata rispetto ad altre tecniche dagli incisori di invenzione, la *x* ha interessato nuovamente gli artisti e ha avuto sviluppi originali in tempi moderni, in particolare con gli espressionisti (per esempio E. Munch).

Tecnica Si usano tradizionalmente legni duri con fibra compatta (in genere alberi fruttiferi e meglio di tutti, il bosso) che garantiscono precisione e resistenza. Non sono però da escludere altri tipi di legno, anche compensati, quando la precisione del segno e della tiratura non sono essenziali e, specialmente, quando le stesse irregolarità della materia sono ricercate come qualità.

Le tavolette possono essere tagliate «di testa», con le fibre perpendicolari al piano di incisione, o «di filo», con le fibre parallele al piano. Il legno tagliato di testa offre al ferro resistenze uniformi in ogni direzione ed è indicato per lavori con segni fini e precisi. Si incide con bulini del tutto simili a quelli per metallo e con ciappole, bulini piú grossi con sezione a U. La tavola tagliata di filo non ha compattezza uniforme a causa delle fibre e oppone ai ferri resistenze variabili nelle diverse direzioni. Ne risultano minor finezza e scioltezza del segno che caratterizzano questo tipo di incisione. Si incide con lancette e coltellini per delimitare i segni, con sgorbie e scalpelli per scavare.

Linoleumgrafia Incisione su *linoleum* (materiale sintetico in lastre semirigide) con tecnica del tutto uguale nei principî a quella su legno. Ne differisce per maggior morbidezza e uniformità di superficie, che perciò può essere lavorata con piú scioltezza e libertà in ogni direzione. Non permette, in compenso, né le finezze dell'incisione su legno di testa né le qualità estrose dell'incisione su legno di filo.

L'inchiostrazione xilografica, sia per legno che per linoleum, si fa distribuendo col rullo uno strato sottile di inchiostro tipografico sulla tavoletta incisa. Si stampa su carta secca o leggermente inumidita con torchio a pressione

piana, oppure con torchio tipografico a rulli, o con torchio calcografico adattato. Conviene stampare a mano, su carta leggera tipo giapponese, premendo sulla carta con un corpo convesso (dorso di cucchiaio, stecca di scultore ecc.), quando si vogliono modulare i valori (→ **stampe popolari, illustrazione**). (*gst*).

Estremo Oriente

□ *Cina* L'invenzione dell'incisione sul legno, che consentì una tiratura più rapida rispetto allo stampaggio, sembra sia dovuta allo sviluppo del buddismo e al grande consumo di immagini devote. Già praticata almeno dopo il sec. VIII, la **x** religiosa si è sviluppata fino ai giorni nostri senza grandi variazioni. L'incisione profana comparve solo nel sec. XVI per illustrare opere varie, romanzi, raccolte di pittura (*Studio dei Dieci Bambú*), manuali di pittura (*Giardino grande come un grano di senape*), medicina. Il genere si rinnovò soltanto nel sec. XX, quando lo scrittore Lu Siun fondò a Shanghai, nel 1930, una scuola d'incisione su legno che, per influsso dell'incisione russa contemporanea, si proponeva di illustrare la vita del popolo nei campi o in armi, temi propagandistici sviluppati ancora oggi.

□ *Giappone* Come in Cina, la **x** venne praticata nei conventi buddisti, e solo nel sec. XVII fu edita la prima opera illustrata, l'*Ise monogatari*. La storia dell'incisione si confonde in seguito con quella della stampa, benché l'epoca contemporanea abbia conosciuto litografi o incisori su metallo, tra i quali spicca la personalità di Hasegawa. (*ol*).

Xiu Daoning

(prima metà del sec. XI). Originario dello Hebei, di professione erborista a Chang'an, offriva in dono ai suoi clienti piccoli dipinti d'alberi e rocce. La sua notorietà si diffuse al punto che venne richiesto per dipingere affreschi nelle dimore di ricchi privati o di alti funzionari. Agli inizi **XD** operò nello stile di Li Cheng, approdando a una maniera originale nei paesaggi di ampie vallate, in cui le montagne nude, con qualche albero spogliato dall'inverno, riflettono l'austerità del suo spirito (Kansas City, Nelson Gall. of Art). (*ol*).

Xiu Wei

(1521-93). Precursore degli individualisti, se non addirittura dei Qing, **XW** fu uno degli eccentrici di cui abbonda

la storia della pittura cinese. A causa di intrighi politici la sua carriera pubblica venne compromessa; salvato dagli amici dalla prigione e da un tentativo di suicidio dopo aver ucciso la sua seconda moglie, **XW** visse in solitaria amarezza, altero e detestato, morendo in miseria.

La violenza del suo temperamento è avvertibile nel carattere esplosivo dei suoi *Bambú* (rotolo in lunghezza a inchiostro su carta: Washington, Freer Gall.), nei quali, come in altri dipinti di fiori o rocce che ne assicurarono la fama, mirò più che a un effetto generale alla restituzione dei dettagli resi a inchiostro molto diluito *lavis* e sgraffiato, di ineguagliata potenza (*Foglie di banana*: Parigi, Musée Guimet; *Rocce, banani e susini*: Stoccolma, NM). Ha inoltre lasciato paesaggi, di grande libertà formale (*Paesaggio*: Cambridge, coll. Zheng Dekun). (ol).

Xuanhe hua pu

(Catalogo dei dipinti dell'era Siuan-ho). Quest'opera, la cui prefazione è datata 1120, non è altro che il catalogo dei dipinti raccolti nella collezione del celebre imperatore, mecenate e pittore Hui Zong dei Song. Elenca 6396 dipinti di 231 artisti dall'inizio circa della nostra era. Al primo grado d'importanza figurano i «fiori e uccelli», rappresentati da 2786 opere di 46 maestri, tra i quali spicca Huang Quan (349 dipinti), seguito dal figlio Huang Jucai (159 dipinti). Vengono poi i soggetti buddisti e taoisti (Hui Zong era fortemente imbevuto di misticismo taoista), rappresentati da 1179 opere dovute a 49 pittori, seguite immediatamente dai paesaggi (1108 dipinti di 41 maestri, tra cui Li Cheng con 159 opere). Questa raccolta documenta gli orientamenti del gusto dell'imperatore, indifferente verso grandissimi artisti come Guo Xi, Mi Fei o Su Shi, da alcuni considerati «selvaggi» e, in ogni caso, colpevoli di non conformarsi ai canoni dettati dall'imperatore. Tutti gli storici e critici d'arte successivi hanno ripreso le categorie di classificazione del **X**. Sono dieci e sono le seguenti: temi taoisti e buddisti (vale a dire la pittura religiosa); soggetti profani (cioè scene di genere); palazzi ed edifici (che risentono dello stile «a righello», → **jie hua**); popoli stranieri (soggetto esotico e di curiosità); draghi e pesci; paesaggio; animali domestici e bestie selvagge; fiori e uccelli; bambú; legumi e frutta (genere corrispondente alle nature morte occidentali). (ol).

Elenco degli autori e dei collaboratori.

aa	Andrea Augenti
aaa	Aracy Abreu Amaral
abc	Antonio Borret Correa
abl	Albert Blankert
abo	Alan Bowness
acf	Anna Colombi Ferretti
ach	Albert Châtelet
acl	Annie Cloulas
acs	Arlette Calvet-Sérullaz
ad	Anna Distel
adg	Arianna di Genova
adl	Alessandro Della Latta
aepe	Alfonso Emilio Pérez Sánchez
afh	Antoniette Faÿ-Hallé
alb	Agnès Angliviel de La Baumelle
amr	Anna Maria Rybko
anb	Annamaria Bava
apa	Alfonso Panzetta
as	Antoine Schnapper
asp	Agnès Spycket
aze	Andrea Zezza
bc	Bernard Crochet
bda	Bernard Dahhan
bdm	Brigitte Pérouse de Montclos
bl	Boris Lossky
bp	Béatrice Parent
bt	Bruno Toscano
bz	Bernard Zumthor
came	Carlo Melis
cb	Camilla Barelli
cbr	Catherine Brisac

cc	Claire Constans
chmg	Chiara Maraghini Garrone
cmg	Catherine Mombeig Goguel
csc	Cecilia Scatturin
csm	Costanza Segre Montel
cv	Carlo Volpe
dc	Davide Cabodi
dp	Denis Pataky
dr	Daniel Robbins
eb	Evelina Borea
eba	Elfriede Baum
ebi	Enza Biagi
eca	Elisabetta Canestrini
eg	Elisabeth Gardner
elr	Elena Rama
er	Elisabeth Rossier
erb	Elena Rossetti Brezzi
es	Elisabetta Sambo
et	Emilia Terragni
fa	François Avril
fam	Fabrizio Magani
fc	Françoise Cachin
fd	Ferenc Debreczeni
fdo	François Donatien
ff	Fiorella Frisoni
fg	Flávio Gonçalves
fir	Fiorenza Rangoni
frm	Frieder Mellinghoff
fv	Françoise Viatte
ga	Gotz Adriani
gb	Germaine Barnaud
gbé	Gilles Béguin
gber	Giuseppe Bergamini
gcs	Gianni Carlo Sciolla
gf	Giorgio Fossaluzza
gib	Giorgina Bertolino
gl	Geneviève Lacambre
gmb	Georges M. Brunel
gp	Giovanni Previtali
gra	Giovanna Ragionieri
grc	Gabriella Repaci-Courtois
gsa	Giovanna Saporì
gst	Guido Strazza
gv	Germaine Viatte
g + vk	Gustav e Vita Maria Künstler

hb	Henrik Bramsen
hbf	Hadewych Bouvard-Fruytier
hbs	Helmut Borsch-Supan
hl	Hélène Lassalle
hm	Helga Muth
ht	Hélène Toussaint
ic	Isabelle Copin
ils	Isabella Lo Salvo
im	Ines Millesimi
ivj	Ivan Jirous e Vera Jirousova
jaf	José-Augusto França
jf	Jacques Foucart
jh	John Hayes
jhm	Jean-Hubert Martin
jho	Jaromir Homolka
jhr	James Henry Rubin
jig	Jean-Jacques Gruber
jil	Jean-Jacque Lévêque
jl	Jean Lacambre
jm	Jennifer Montagu
jmu	Johann Muschik
jns	John Norman Sunderland
jpc	Jean-Pierre Cuzin
jpm	Jean-Patrice Marendel
jrø	Jean-René Østiguy
js	Jeanne Sheehy
jv	Jacques Vilain
ka	Katarina Ambrozic
law	Lucie Auerbacher-Weil
lba	Liliana Barroero
lbc	Liesbeth Brandt Corsius
ldm	Lella di Mucci
lø	Leif Østby
lt	Ludovica Trezzani
mal	Monica Aldi
mas	Marcel-André Stalter
mat	Marco Tanzi
mba	Michele Bacci
mbé	Marie Bécet
mbi	Margaret Binotto
mcb	Maria Carmela Bertò
mcm	Maria Celeste Meoli
mdc	Marco di Capua
mfb	Marie-Françoise Briguet
mga	Maximilien Gauthier

ml	Mauro Lucco
mo	Marina Onesti
mr	Marco Rosci
mri	Monique Ricour
mrs	Maria Rita Silvestrelli
mrv	Maria Rosaria Valazzi
mt	Miriam Tal
mtmf	Marie-Thérèse Mandroux-França
mtr	Maria Teresa Roberto
mv	Michael Voggenhauer
mvc	Maria Vera Cresti
mwb	Michael W. Bauer
nd	Nicole Dacos
nr	Nicole Reynaud
ns	Nicola Spinoso
ol	Olivier Lépine
pdb	Pierre du Bourguet
pg	Paul Guinard
pgt	Piera Giovanna Tordella
php	Pierre-Henri Picou
pmo	Paola Morelli
ppd	Pier Paolo Donati
pr	Pierre Rosemberg
pv	Pierre Vaisse
pva	Poul Vad
rba	Roberta Bartoli
rca	Riccardo Cavallo
rch	Raymond Charmet
rdg	Rosanna De Gennaro
rl	Renée Loche
rla	Riccardo Lattuada
rm	Robert Mesuret
rpa	Riccardo Passoni
rvg	Roger van Gindertael
sag	Sophia A. Gay
sba	Simone Baiocco
sc	Sabine Cotté
scas	Serenella Castri
sde	Sylvie Deswarte
sdn	Sirarpie Der Nersessian
sk	Stefan Kosakiewicz
sl	Sergio Lombardi
sls	Serge L. Stromberg
so	Solange Ory
sr	segreteria di redazione

sro	Serenella Rolfi
ss	Sandro Scarrocchia
szu	Stefano Zuffi
tb	Thérèse Burolet
tf	Tiziana Franco
tp	Torsten Palmer
vb	Victor Beyerd
vbl	Vitale Bloch
vc	Valentina Castellani
ve	Vadime Elisseff
wb	Walter Buchowiecki
wh	Wulf Herzogenrath
wj	Wladyslawa Jarowska
wl	Willy Laureyssens
wv	William Vaughan
xm	Xénia Muratova
yt	Yvette Taborin

Elenco delle abbreviazioni.

Accademia	Gallerie dell'Accademia, Venezia
Accademia	Galleria dell'Accademia, Firenze
AG	Art Gallery
Albertina	Graphische Sammlung Albertina, Vienna
AM	Art Museum, Museum of Art, Musée d'art, Museu de Arte, Muzeul de arta
AM	Altes Museum, Berlino
Ambrosiana	Pinacoteca Ambrosiana, Milano
AP	Alte Pinakothek, Monaco di Baviera
BA	Bibliothèque de l'Arsenal, Parigi
BC	Biblioteca civica, Biblioteca comunale
BIFA	Barber Institute of Fine Arts, Birmingham
BL	British Library, Londra
BM	British Museum, Londra
BM	Biblioteca municipale
BN	Biblioteca nazionale
Brera	Pinacoteca di Brera, Milano
BV	Biblioteca Vaticana, Roma
BVB	Museum Boymans-van Beuningen, Rotterdam
Capodimonte	Museo e Gallerie nazionali di Capodimonte, Napoli
Carrara	Galleria dell'Accademia di Carrara, Bergamo
Castello	Museo del Castello Sforzesco, Milano
Castelvecchio	Museo di Castelvecchio, Verona
Cloisters	The Metropolitan Museum of Art - The Cloisters, New York
CM	Centraal Museum der Gemeente Utrecht, Utrecht

ENBA	Ecole Nationale des Beaux-Arts, Louvre, Parigi
Escorial	Monasterio de San Lorenzo de El Escorial (prov. di Madrid)
Fogg Museum	William Hayes Fogg Art Museum, Harvard University, Cambridge, Mass.
GAM	Galleria d'Arte Moderna
GG	Gemäldegalerie
GM	Gemeentemuseum, L'Aja
GN	Galleria Nazionale
GNAA	Galleria nazionale d'arte antica, Roma
GNAM	Galleria nazionale d'arte moderna, Roma
GNM	Germanisches Nationalmuseum, Norimberga
GNU	Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia
HM	Historisches Museum
KH	Kunsthalle, Kunsthaus
KK	Kupferstichkabinett, Musei Statali, Berlino
KM	Kunstmuseum, Museum für Kunst, Kunst-historisches Museum
KMSK	Koninklijk Museum voor Schone Kunsten, Anversa
KNW	Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen, Düsseldorf
Kröller-Müller	Rijksmuseum Kröller-Müller, Otterlo (Olanda)
MA	Museo Archeologico
MAA	Museu Nacional de arte antiga, Lisbona
MAC	Museo Español de Arte Contemporáneo, Madrid
MAC	Museo d'arte contemporanea
MAC	Museo de arte de Cataluña, Barcellona
MAC	Museu Nacional de arte contemporânea, Lisbona
MAC	Museum van Hedendaagse Kunst, Gand
MAC	Museo de arte contemporânea, San Paolo del Brasile
MAD	Musée des arts décoratifs, Parigi
MAM	Museo d'arte moderna, Musée d'art moderne, Museo de arte moderno
MAMV	Musée d'art moderne de la ville de Paris, Parigi
Marciana	Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Mauritshuis	Koninklijk Kabinet van Schilderijen (Mauritshuis), L'Aja

MBA	Musée des Beaux-Arts, Museo de Bellas Artes
MBK	Museum der bildenden Künste, Lipsia
MC	Museo Civico, Musei Civici
MFA	Museum of Fine Arts
MM	Moderna Museet, Stoccolma
MM	Museo Municipale, Musée Municipal
MMA	Metropolitan Museum of Art, New York
MMB	Museum Mayer van den Bergh, Anversa
MN	Museo Nazionale
MNAM	Musée national d'art moderne, Centre national d'art et de culture Georges Pompidou, Parigi
MNG	Magyar Nemzeti Galéria, Budapest
MO	Musée d'Orsay, Parigi
MOCA	Museum of Contemporary Art, Los Angeles
MOMA	Museum of Modern Art, New York
MPP	Museo Poldi Pezzoli, Milano
MRBA	Musées Royaux des Beaux-Arts, Bruxelles
MSM	Museo di San Marco, Venezia
Museo	Wilhelm-Lehmbruck-Museum, Duisburg
Museo	Musée de peinture et de sculpture, Grenoble
Museo	Groninger Museum voor Stad en Lande, Groninga
Museo	Museo provinciale (sez. Archeologica e Pinacoteca), Lecce
Museo	Musée-Maison de la culture André Malraux, Le Havre
Museo	Malmö Museum, Malmö
Museo	Westfälisches Landesmuseum für Kunst und Kulturgeschichte, Münster
Museo	Musée Saint-Denis, Reims
Museo	Musée d'Art et d'Industrie, Saint-Etienne
Museo	Musée de l'Hôtel Sandelin, Saint-Omer
Museo	Museo di storia ed arte, Sondrio
Museo	Museo Provinciale d'arte, Trento
Museo	Ulmer Museum, Ulm
MVK	Museum für Völkerkunde und Schweizerisches Museum für Volkskunde Basel, Basilea
NCG	Ny Carlsberg Glyptotek, Copenhagen
NG	Nationalgalerie, National Gallery, Národní Galerie

NM	Nationalmuseum, National Museum, Národní Muzeum
NMM	National Maritime Museum, Greenwich
NP	Neue Pinakothek, Monaco di Baviera
NPG	National Portrait Gallery, Londra
ÖG	Österreichische Galerie, Vienna
PAC	Padiglione d'arte contemporanea, Milano
PC	Pinacoteca Comunale, Pinacoteca Civica
Petit-Palais	Musée du Petit Palais
Pitti	Galleria Palatina, Palazzo Pitti, Firenze
PML	Pierpont Morgan Library, New York
PN	Pinacoteca Nazionale
PV	Pinacoteca Vaticana, Città del Vaticano, Roma
RA	Royal Academy, Londra
SA	Staatliche Antikensammlungen, Monaco di Baviera
Sans-Souci	Staatliche Schlösser und Garten, Potsdam
SB	Stadtbibliothek
SB	Bayerische Staatsbibliothek, Monaco di Baviera
SG	Staatsgalerie, Staatliche Galerie
SGS	Bayerische Staatsgemäldesammlungen, Monaco di Baviera
SKI	Städelsches Kunstinstitut, Francoforte
SKS	Staatliche Kunstsammlungen, Städtische Kunstsammlungen
SLM	Schweizerisches Landesmuseum, Zurigo
SM	Staatliches Museum, Städtisches Museum, Stedelijk Museum, Staatliche Museen
SM, GG	Staatliche Museen Preussischer Kulturbesitz, Gemäldegalerie, Berlino (Dahlem)
SMFK	Statens Museum for Kunst, Copenhagen
SZM	Szépművészeti Múzeum, Budapest
VAM	Victoria and Albert Museum, Londra
WAG	Walters Art Gallery, Baltimore
WAG	Walker Art Gallery, Liverpool
WAG	Whitworth Art Gallery, Manchester
WRM	Wallraf-Richartz-Museum, Colonia
Yale Center	Yale Center for British Art, New Haven, Conn.